

Assessorato Territorio e Ambiente
Direzione Ambiente
CIG 056730393C

**PROCEDURA APERTA AVENTE AD OGGETTO L’AFFIDO IN
CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI
RIFIUTI URBANI DELLA VALLE D’AOSTA**

Documento n. 1 del 17/01/2011

Chiarimenti a seguito di richieste pervenute
(scadenza: entro le ore 12.00 del giorno 07/03/2011)

In relazione alle richieste di chiarimenti o informazioni aggiuntive pervenute a tutt’oggi relative alla procedura in oggetto, si riportano i quesiti presentati ed i relativi riscontri della stazione appaltante:

Punto 1 - Poteri calorifici

Quesito:

Sono disponibili valori anche solo di riferimento per i rifiuti da trattare nell’impianto, in particolare riguardo all’andamento stagionale?

Risposta:

Sono disponibili i valori contenuti negli allegati al presente documento.

Le valutazioni circa le caratteristiche dei rifiuti da porre alla base dell’organizzazione del servizio dovranno essere effettuate a cura ed onere del soggetto concorrente così come indicato all’art. 8 del capitolato speciale di appalto ed al punto 7.3 dello studio di fattibilità.

È stata comunque prevista la possibilità da parte dei soggetti concorrenti di eseguire analisi specifiche sui rifiuti conferiti presso il centro regionale di trattamento di Brissogne secondo le modalità riportate a pag. 12 del disciplinare di gara.

Punto 2 - Fanghi

Quesito:

Sono disponibili valori di analisi dei fanghi? Posto che il tenore nominale di sostanza solida è del 20% quale valore medio pratico può essere atteso?

Risposta:

Le analisi disponibili sono contenute nelle relazioni periodiche dell’attuale gestore messe a disposizione (documento B4.3). Per quanto attiene al secondo quesito si rinvia ai contenuti del punto 7.3 dello studio di fattibilità (nel quale si forniscono indicazioni circa il grado di secco dei fanghi) ed all’articolo 8 del capitolato speciale di appalto.

Punto 3 - Pneumatici

Quesito:

Che tipo di pneumatici sono da trattare (automobile, motocicli, autocarro, trattore) e di che dimensione massima?

Risposta:

Nello studio di fattibilità si prevede la gestione degli pneumatici nell'ambito del servizio B) relativamente ai rifiuti differenziati da avviare a smaltimento particolare (punto 8.7.4.2). Nello specifico è prevista la gestione degli pneumatici conferiti dai sub ATO abbandonati sul territorio. La tipologia di detti pneumatici può essere diversificata comprendendo tutte le tipologie. Le modalità di gestione sono riportate nel punto 8.7.4.2 dello studio di fattibilità e prevedono l'avvio alla rigenerazione in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209.

Punto 4 - Rifiuti ingombranti

Quesito:

Qual è la tipologia dei rifiuti ingombranti (mobili, imballaggi, ecc.)? Possono essere compresi anche elettrodomestici o altri RAEE?

Risposta:

I servizi di gestione si riferiscono a tutte le tipologie di rifiuti ingombranti conferiti presso il centro regionale di trattamento RU ed assimilati di Brissogne. Tali tipologie sono ad oggi riconducibili alle frazioni espressamente indicate al Punto 1.1.1. della Deliberazione del Comitato interministeriale del 27 luglio 1984 e compatibili, ai fini dell'ammissibilità in discarica, con le prescrizioni di cui al DM 27 settembre 2010 (già DM 3 agosto 2005).

Sono inoltre attualmente conferite presso il Centro regionale di Brissogne tutte le tipologie di rifiuti ingombranti (di origine domestica e non) rientranti nella disciplina dei RAEE, la cui gestione avviene in conformità al decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151 e ai successivi decreti attuativi, con avvio, pertanto, alle operazioni di recupero presso il relativo Consorzio obbligatorio.

Fatto salvo quanto previsto per la gestione dei RAEE, la tecnologia di impianto proposto potrebbe consentire anche l'accettazione di tipologie diverse, **non pericolose**, rispetto a quelle attualmente conferite al Centro non trattandosi più di discarica.

Compete, comunque, al soggetto concorrente nell'ambito della progettazione dei servizi individuare nel dettaglio le differenti tipologie di rifiuti ingombranti e le modalità operative di gestione. In particolare il soggetto concorrente dovrà definire le tipologie da avviare a recupero/valorizzazione e le tipologie utilizzabili ai fini energetici che, previa triturazione (come riportato al punto 7.8.3.2 dello studio di fattibilità), dovranno essere trattate presso l'impianto di pirolisi e gassificazione.

Punto 5 - Metalli

Quesito:

La voce "metalli" nel mix merceologico comprende solo metalli ferrosi o anche alluminio? Se sì, in che proporzione?

Risposta:

I rifiuti indifferenziati conferiti contengono tutte le tipologie di metalli che normalmente si ritrovano nei rifiuti urbani ed assimilati.

Per quanto riguarda le analisi merceologiche dei rifiuti indifferenziati e le relative procedure di determinazione si rinvia ai contenuti dell'allegato tecnico A1 ed ai contenuti delle relazioni

periodiche dell'attuale gestore messe a disposizione (documento B4.3). È stata comunque prevista la possibilità da parte dei soggetti concorrenti di eseguire analisi specifiche sui rifiuti conferiti presso il centro regionale di trattamento di Brissogne secondo le modalità riportate a pag. 12 del disciplinare di gara.

Punto 6 - Raffreddamento

Quesito:

E' ammesso l'uso di torri evaporative per lo smaltimento del calore di condensazione? È ammesso l'uso di acqua del fiume Dora Baltea a questo scopo? Se sì, a quali condizioni e temperatura di riferimento?

Risposta:

L'uso di torri evaporative dipende dalle caratteristiche della tecnologia proposta dal soggetto concorrente. Come indicato nell'articolo 7 del capitolato di gara compete al soggetto concorrente l'acquisizione di tutti gli elementi conoscitivi di dettaglio, necessari alla progettazione dei servizi secondo i contenuti ed il grado di dettaglio richiesto. Sarà pertanto obbligo ed onere del concorrente acquisire tutte le informazioni necessarie verificando la disponibilità di acqua nel fiume Dora Baltea per tutto l'anno, nonché tutti i vincoli ed obblighi posti in essere dalle vigenti normative regionali, nazionali ed europee inerenti il prelievo di acqua da corpi idrici superficiali (richiesta e ottenimento di concessione, ecc.), inerenti le emissioni in atmosfera da parte delle torri evaporative, nonché inerenti lo scarico e restituzione in acque superficiali delle acque utilizzate (richiesta ed ottenimento di specifica autorizzazione, ecc.), verificando la possibilità di ottenere tutte le autorizzazioni previste in sede AIA.

Punto 7 - Ossigeno

Quesito:

Nel calcolo dell'efficienza termica si considera l'ossigeno, nel caso sia di acquisto, come supporto energetico esterno? Se sì, in che modo?

Risposta:

L'acquisto all'esterno dell'ossigeno non influisce sull'efficienza termica dell'impianto. Costituisce per contro elemento aggiuntivo di costo gestionale.

Punto 8 - Metano

Quesito:

E' consentito l'uso di metano quale eventuale energia complementare, anche per integrare un'insufficiente disponibilità di biogas, e con quali eventuali limiti?

Risposta:

L'utilizzo, quale energia complementare, di metano dipende dalle caratteristiche della tecnologia proposta. Sarà compito del concorrente verificare le eventuali ricadute in termini di ottenimento di certificati verdi. Sarà inoltre obbligo del concorrente verificare tutti i vincoli ed obblighi legati alla richiesta di allacciamento, alla realizzazione delle relative infrastrutture, ecc..

Punto 9 - Rifiuti assimilabili

Quesito:

Qual è la tipologia dei rifiuti assimilabili agli urbani? Si può presumere un potere calorifico simile? La proporzione fra urbani ed assimilabili è prevedibile che vari nel tempo?

Risposta:

I rifiuti urbani assimilabili sono rifiuti prodotti da attività produttive e di servizio assimilabili per qualità ai rifiuti urbani. Sono distinti fra rifiuti indifferenziati (da gestire nell'ambito del servizio A) e rifiuti conferiti in forma differenziata (da gestire nell'ambito del servizio B).

Come prescritto dall'articolo 184, comma 2, lettera b), della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, rientrano nella classificazione di rifiuti speciali assimilabili agli urbani e/o assimilati, conferibili presso impianti per rifiuti urbani, i rifiuti **non** pericolosi provenienti da locali e attività diverse da quelle domestiche che risultino:

- a) dichiarati assimilati agli urbani per qualità e quantità dai regolamenti di gestione dei rifiuti urbani approvati dai sub-Ato (rifiuti assimilati agli urbani, la cui gestione è di competenza del servizio pubblico);
- b) rientrino, per qualità nelle tipologie ad oggi accettate presso il Centro regionale di trattamento dei rifiuti, riferibili al punto 1.1.1. della Deliberazione del Comitato interministeriale del 27 luglio 1984 (rifiuti speciali assimilabili agli urbani, la cui gestione è di competenza del produttore).

La tecnologia di impianto proposto potrebbe consentire anche l'accettazione di tipologie diverse, **non pericolose**, non trattandosi più di discarica.

E' fatto comunque salvo il conferimento al nuovo sistema complessivo di gestione dei rifiuti previsto di tutte le tipologie di rifiuti urbani e assimilati (conferiti dai sub-Ato) e speciali assimilabili agli urbani (conferiti da enti e imprese) **non** pericolosi da avviare a valorizzazione certa, nonché delle frazioni di rifiuti urbani pericolosi (esclusivamente conferiti dai sub-Ato) da avviare al trattamento se la tecnologia proposta lo consente o a particolari sistemi di trattamento qualora non compatibili con la tecnologia proposta.

In merito al potere calorifico dei rifiuti attualmente conferiti presso l'impianto di Brissogne si rinvia a quanto indicato nel precedente punto 1;

Relativamente al quesito sulla variazione nel tempo della proporzione con i rifiuti urbani si precisa che tale aspetto rientra nell'analisi di dettaglio giustificativa circa i flussi e le caratteristiche dei rifiuti da porre alla base dell'organizzazione del servizio richiesta specificatamente ai soggetti concorrenti nell'ambito della progettazione dei servizi così come indicato all'articolo 8 del capitolato speciale di appalto ed al punto 7.3 dello Studio di fattibilità.

Il Responsabile del Procedimento
- Fulvio Bovet -

ALLEGATI al Punto 1 - Poteri calorifici



Rapporto di prova

Nr. 54993 - 10

Altavilla Vicentina, 21/09/2010

pag. 1 di 1

Spett.le
VALECO S.p.A.
Loc. L'île Blonde, 1
11020 BRISSOGNE (AO)

Identificazione: 19236/2 **Matrice:** Rifiuto
Descrizione: Rifiuti solidi urbani
Luogo del prelievo: Discarica di Brissogne
Prelevato da: Tecnico R&C Lab: Sig. Francesco Seminario - Secondo P.O. 48 - Verbale di campionamento n. 2036/10
Data consegna: 06/09/2010 **Data prelievo:** 03/09/2010
Data inizio prove: 13/09/2010 **Data fine prove:** 17/09/2010

Il presente Rapporto di Prova si riferisce solo al campione sottoposto alle prove. La riproduzione parziale del Rapporto di Prova deve essere autorizzata per iscritto dal Laboratorio. I campioni vengono conservati presso il laboratorio per 4 settimane salvo diverse indicazioni.

Risultati delle Prove

Prove	Unità di misura	Valore	Incertezza estesa (1) / Limite fiduciario	Limite di rilevabilità	Metodo di prova
UMIDITA' TOTALE	%	13.3	± 4	<0.1	UNI 9903-7:1992
POTERE CALORIFICO INFERIORE	kJ/kg	12800	± 2000		UNI 9903-5:1992
CENERI	% su s.s.	19.3	± 6		UNI 9903-9:1992
PIOMBO VOLATILE	mg/kg Pb su s.s.	N.R.		<2	MIP-590 2007 Rev 1.0
PIOMBO	mg/kg Pb su s.s.	4.8	± 3	<2	EPA 3051A 2007 + EPA 6010C 2007
CROMO TOTALE	mg/kg Cr su s.s.	75	± 30	<2	EPA 3051A 2007 + EPA 6010C 2007
CLORO TOTALE	% Cl	0.138	± 0.06	<0.01	UNI CEN/TS 15408:2006
RAME SOLUBILE	mg/kg Cu su s.s.	0.91	± 0.5	<0.1	CNR IRSA Q 64 Vol 3 App IIA 1986 + EPA 6020A 2007
ZOLFO TOTALE	% S	0.083	± 0.04	<0.01	UNI CEN/TS 15408:2006
MANGANESE	mg/kg Mn su s.s.	15.3	± 8	<5	EPA 3051A 2007 + EPA 6010C 2007
NICHEL	mg/kg Ni su s.s.	3.8	± 2	<2	EPA 3051A 2007 + EPA 6010C 2007
CADMIO	mg/kg Cd su s.s.	N.R.		<1	EPA 3051A 2007 + EPA 6010C 2007
ARSENICO	mg/kg As su s.s.	N.R.		<2	EPA 3051A 2007 + EPA 6010C 2007
MERCURIO	mg/kg Hg su s.s.	N.R.		<0.5	EPA 3051A 2007 + EPA 6010C 2007
CADMIO + MERCURIO (Somma medium bound)	mg/kg su s.s.	0.75			EPA 3051A 2007 + EPA 6010C 2007

N.R. = Non rilevabile

(1) L'incertezza estesa è calcolata con un fattore di copertura uguale a 2, per un livello di probabilità del 95% ed un numero di gradi di libertà maggiore o uguale a 10

In attesa della pubblicazione di una errata corrige alla norma UNI 9903-5 1992, il calcolo del potere calorifico inferiore a partire dal potere calorifico superiore è effettuato utilizzando la formula 8.3.2 della norma stessa, corretta sostituendo alla lettera g il numero 9, sulla base di indicazioni ufficiali dell'UNI.



R&C Lab S.r.l. SOCIETÀ UNIPERSONALE - Laboratorio di Analisi e Ricerca Applicata

Sede Legale ed Amministrativa: 36077 Altavilla Vicentina (VI) - Via Retrone, 29/31 - Tel. 0444/349040 - Fax. 0444/349041 - <http://www.reclabsl.it> - e-mail: rc@reclabsl.it
P.IVA 03378780245 - cap. soc. € 150.000,00 - iv. - reg. imp. di VI 03378780245 - RUA320451/Vicenza Direzione e Coordinamento Helios Group S.p.A.



Rapporto di prova

Nr. 77358 - 10

Altavilla Vicentina, 17/12/2010

pag. 1 di 1

Spett.le
VALECO S.p.A.
Loc. L'île Blonde, 1
11020 BRISSOGNE (AO)

Identificazione: 25601/2 Matrice: Rifiuto
Descrizione: Rifiuti solidi urbani in ingresso
Luogo del prelievo: Discarica di Brissogne
Prelevato da: Tecnici R&C Lab: Sig. Francesco Seminario e Sig. Salvatore Guastella - Verbale di campionamento n. TR10/201
Data consegna: 03/12/2010 Data prelievo: 29/11/2010
Data inizio prove: 13/12/2010 Data fine prove: 16/12/2010

Il presente Rapporto di Prova si riferisce solo al campione sottoposto alle prove. La riproduzione parziale del Rapporto di Prova deve essere autorizzata per iscritto dal Laboratorio. I campioni vengono conservati presso il laboratorio per 4 settimane salvo diverse indicazioni.

Risultati delle Prove

Prove	Unità di misura	Valore	Incertezza estesa (1) / Limite fiduciario	Limite di rilevabilità	Metodo di prova
UMIDITA' TOTALE	%	33.3	± 9	<0.1	UNI 9903-7:1992
POTERE CALORIFICO INFERIORE	kJ/kg	13400	± 2000		UNI 9903-5:1992 Errata Corrige N° 1
CENERI	% su s.s.	14.2	± 5		UNI 9903-9:1992
PIOMBO VOLATILE	mg/kg Pb su s.s.	45	± 17	<2	MIP-590 2007 Rev 1.0
PIOMBO	mg/kg Pb su s.s.	136	± 20	<2	EPA 3051A 2007 + EPA 6010C 2007
CROMO TOTALE	mg/kg Cr su s.s.	44	± 30	<2	EPA 3051A 2007 + EPA 6010C 2007
CORO TOTALE	% Cl	0.53	± 0.2	<0.01	UNI CEN/TS 15408:2006
RAME SOLUBILE	mg/kg Cu su s.s.	3.5	± 1.6	<0.1	CNR IRSA Q 64 Vol 3 App IIA 1986 + EPA 6020A 2007
ZOLFO TOTALE	% S	0.104	± 0.05	<0.01	UNI CEN/TS 15408:2006
MANGANESE	mg/kg Mn su s.s.	55	± 20	<5	EPA 3051A 2007 + EPA 6010C 2007
NICHEL	mg/kg Ni su s.s.	11.9	± 5	<2	EPA 3051A 2007 + EPA 6010C 2007
CADMIO	mg/kg Cd su s.s.	N.R.		<1	EPA 3051A 2007 + EPA 6010C 2007
ARSENICO	mg/kg As su s.s.	N.R.		<2	EPA 3051A 2007 + EPA 6010C 2007
MERCURIO	mg/kg Hg su s.s.	N.R.		<0.5	EPA 3051A 2007 + EPA 6010C 2007
CADMIO + MERCURIO (Somma medium bound)	mg/kg su s.s.	0.75			EPA 3051A 2007 + EPA 6010C 2007

N.R. = Non rilevabile

(1) L'incertezza estesa è calcolata con un fattore di copertura uguale a 2, per un livello di probabilità del 95% ed un numero di gradi di libertà maggiore o uguale a 10



R&C Lab S.r.l. - Laboratorio di Analisi e Ricerca Applicata

Sede Legale ed Amministrativa: 36077 Altavilla Vicentina (VI) - Via Retrone, 29/31 - Tel. 0444/349040 - Fax. 0444/349041 - <http://www.rclabsl.it> - e-mail: rc@rclabsl.it
PIVA 03378780245 - cap. soc. € 150.000,00 i.v. - reg. imp. di VI 03378780245 - REA 320451/Vicenza Direzione e Coordinamento Helios Group S.p.A.